

Altri mondi: fra percezione e rappresentazione

XXVI Convegno internazionale
Rocca Grimalda, 17-19 settembre 2021



Realtà, reale, realistico: termini che rinviano a qualcosa che esiste veramente, effettivamente e concretamente o che intende riprodurlo il più fedelmente possibile. Ma questo qualcosa è percepito attraverso i sensi che possono essere anche fallaci, condizionati da fattori esterni, anch'essi altrettanto reali. A partire dai dati desunti dall'esperienza, sia naturalmente, come avviene nel sogno, sia con l'ausilio di tecniche particolari o di sostanze psichedeliche, l'uomo ha saputo, più o meno intenzionalmente, penetrare mondi 'altri', descriverli e rappresentarli. Talvolta tali mondi sono invece frutto di un'elaborazione culturale che li sovrappone a quelli esistenti fino a scalzarli del tutto nell'immaginario comune, ne offre un esempio l'Oriente meraviglioso delle letterature medievali, oppure che asseconda una tensione utopica quale quella che ha prodotto e alimentato le narrazioni del paese di Cuccagna.

È sui molti 'altrove' delle differenti culture che si invita a investigare, in un'ottica come sempre interdisciplinare, cercando di coglierne e definirne i rapporti con la società in cui essi sono stati

esperiti o concepiti all'interno dei diversi ambiti artistico-letterari nonché l'influenza che hanno avuto su di essa.

Possibili ambiti di indagine

- le *visiones* medievali
- le esperienze sciamaniche
- i 'paradisi' artificiali
- i mondi utopici
- gli spazi onirici
- gli universi della 'rete'